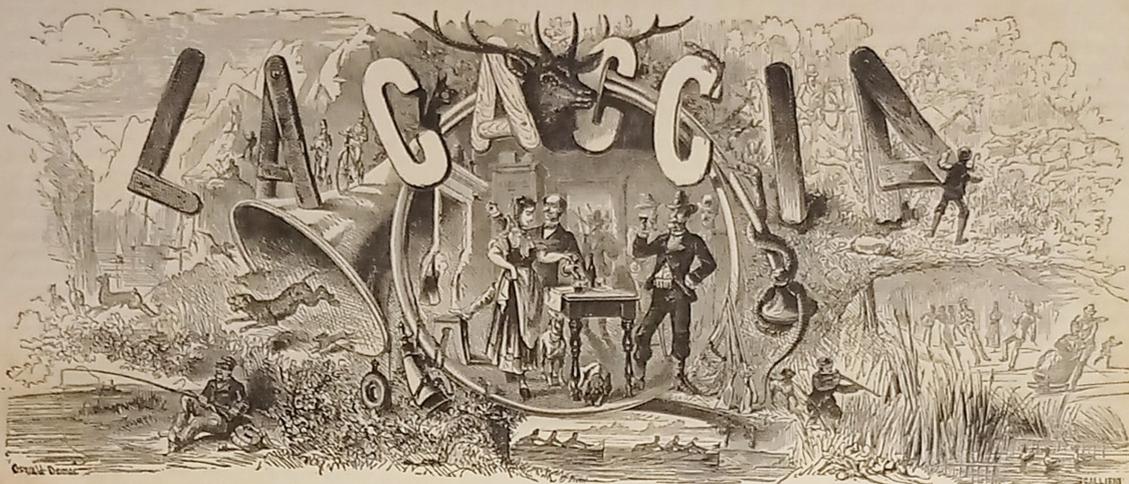


Giornale Illustrato dello Sport Italiano - La Caccia N. 177 - 30 Marzo 1882



GIORNALE ILLUSTRATO DELLO SPORT ITALIANO.

<p>CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:</p> <p>In Milano { all'Anno L. 15 — o nel Regno { al Semestre > 8 —</p> <p>All'Estero { per i paesi compresi nella Unione Postale > 17 —</p>	<p>ESCE OGNI GIOVEDÌ</p> <p>Un numero separato Cent. 40</p> <p>Pagamento anticipato all'Ufficio del Giornale presso il Magazzino d'armi Piazza S. Carlo, 2</p>	<p>GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO:</p> <p>In MILANO presso l'Amministrazione del Giornale <i>La Caccia</i> Piazza S. Carlo, 2</p> <p>nel REGNO presso i principali Librai e Negozianti d'armi.</p>
--	---	--

SOMMARIO.

Aggiunte agli aforismi di S. Uberto (cont.) — La caccia e le sue leggi davanti al Parlamento Italiano (cont.) — Fucili antichi e moderni (cont.) — *I setter* (cont.) — Sul miglioramento delle razze canine in Europa — Fedi della caccia — Tiri al piccione (gare avvenute - gare future) — Tiro alla carabina — Parte ippica: Corse future - Piccole notizie del turf - Il secondo *paper-hunt* a Bollate — Una gita a Sorrento (cont.) — Arte e artisti.

AGGIUNTE AGLI AFORISMI DI S. UBERTO

(Continuazione V. Num. 176).

161.

Le chien de race pure est de trompeuse amorce, Il est fier et boudeur, puis il manque de force.

Del can di puro sangue ti fida con riserbo, Egli è ringhioso e fiero e poi manca di nerbo.

162.

Quand'il aura reçu bonne éducation Le chien bâtard vaudra tous les chiens d'Albion.

Allor che avrà ottenuta perfetta educazione Val meglio un can bastardo, di tutti quei d'Albione.

163.

Dut l'esprit puritain me venir chercher noise, La nature bénit tout ce que l'amour croise.

In barba ai puritani io son sostenitore Che la natura è prodiga coi frutti dell'amore.

164.

De deux bons naturels je ne croirai jamais Que l'éducation en compose un mauvais.

Non so come una duplice buona disposizione, Cattiva possa rendersi mercè l'educazione.

(Continua).

LA CACCIA E LE SUE LEGGI davanti al Parlamento Italiano

Continuazione v. N. 176

TUTELA DELLA PRODUZIONE — ARMONIA DI DIRITTO.

Ora esaminiamo partitamente le accennate categorie cominciando dalla tutela della produzione.

Il progetto di legge considera siccome causa che diminuisce la specie: a) la distruzione delle uova e degli uccelli da nido; b) la caccia di notte in qualunque modo fatta; c) la caccia nelle vicinanze dei ruscelli ove in determinate epoche di siccità, sogliono abbeverarsi talune specie di uccelli, epperò ne sanziona la proibizione.

Nello intento poi di premunire le persone che frequentano i campi ed i boschi dai pericoli che presentano alcuni strumenti adoperati dai cacciatori per la caccia ad insidia, come trappole, tagliole, ecc., vengono cotali strumenti tassativamente proibiti.

La proibizione assoluta di usare sostanze velenose per prendere gli uccelli, è intesa ad un tempo, ed a prevenire una soverchia distruzione della specie, ed a tutelare la salute umana, poichè non è escluso che gli animali uccisi con sostanze venefiche possano trasmettere il pus velenoso all'uomo che li mangia.

Nei vari modi di cacciare giudicati dagli uomini competenti fra i più dannosi, è comminata la proibizione della caccia coi laici, le trappole, le cestole o gabbie, gli archetti nonchè la lanciatore, le paratelle e le passate al fischio ed al volo, ed in generale le reti mobili o portatili che si tendono sul terreno od a traverso i campi, le macchie o le strade, ed infine le reti retto o verticali, lungo la riva del mare. Indicando poi in apposita tavola i

vari mezzi attuali di distruzione, la legge riserva al Governo la facoltà di proibirne dei nuovi che fossero adottati e riconosciuti dannosi, udito l'avviso delle Deputazioni provinciali e del Consiglio d'agricoltura.

Ma il più importante di cotali ordini di proibizioni si riferisce alle epoche di proibizione della caccia ed il progetto di legge sanziona la proibizione per la caccia col fucile dal 1° Marzo al 31 Agosto e l'uccellazione dal 1° Marzo al 15 Settembre.

È da tenersi nota cotale unica determinazione di tempo fisso, che viene adottata dalla legge in discussione, mentre nella legge comunale e provinciale del 24 Marzo 1865, è demandata al Consiglio provinciale la determinazione del tempo della proibizione nelle singole provincie, la quale secondo l'opinione nostra circa alle condizioni speciali dei luoghi crederemmo tuttavia più razionale. Ma la relazione giustifica codesta sanzione generale di un'epoca fissa coll'asserire che cotale facoltà nei Consigli provinciali diede luogo in varie provincie ad una serie d'inconvenienti che fecero reclamare da più competenti i più energici provvedimenti contro gli abusi della caccia e si crede dai compilatori dell'odierno progetto di legge che cotale determinazione sia per riescire più efficace della indeterminata.

È questa ragione sufficiente? Ne dubitiamo. Tuttavia anche per tale questione il progetto di legge si propone di mostrare la tesi sotto l'usbergo delle scienze naturali.

Invero: « Il prof. Paolo Savi, il quale è meritatamente citato come una delle più grandi autorità in materia di ornitologia e di caccia, dopo avere accennato in genere che l'epoca degli amori degli uccelli varia secondo le specie ed i climi, soggiunge che in Italia l'accoppiamento del maggior numero di vo-



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale Illustrato dello Sport Italiano - La Caccia N. 177 - 30 Marzo 1882

Testo in lingua italiana. Pagine 8 con illustrazioni.

Condizioni buone come da foto.